

Gabrielli lancia l'allarme rosso «Protezione civile senza soldi»

Il prefetto: «Il fondo da 70 milioni è finito. Ne servono subito 90»

Beppe Boni
BOLOGNA

IN UN GIORNO ha passato in rassegna dall'elicottero due alluvioni, in Emilia e in Liguria, dove l'acqua ha lasciato ormai il posto al fango. È preoccupato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, non solo per i danni che ha visto e che gli hanno raccontato.

È vero che avete finito i soldi?
«Abbiamo esaurito il fondo di Protezione civile 2014 assegnato attraverso la legge di stabilità».

A quanto ammonta?
«70 milioni»

A gennaio, possibile?

“ MALI E RIMEDI

Ho in gestione 12 alluvioni. Il governo deve rifinanziare subito il fondo con i due meccanismi di legge: tagli di spesa o nuove accise

«Ho in gestione 12 alluvioni, comprese quelle di Liguria ed Emilia Romagna».

Come la mettiamo?
«C'è un meccanismo di ripristino che deve essere attivato in tempi brevi».

Tutto ciò non si poteva prevedere prima?
«Si fanno previsioni iniziali ma poi si deve tenere conto che le emergenze sono notevolmente superiori alla quantità di fondi a disposizione».

È una presa di posizione polemica?
«Ho voluto sottolineare che siamo ad inizio anno e il fondo come previsto è esaurito. Quindi questo fotografa quanta incidenza le emergenze hanno nel nostro Paese».

Ora che si fa?

«Il governo deve riattivare il sistema del finanziamento del fondo attraverso due meccanismi previsti dalla legge: l'aumento delle accise o il taglio di spese».

Quale preferisce?
«Meglio il secondo».

Quanto le serve?
«Secondo i calcoli già presentati al Ministero dell'Economia altri 90 milioni».

Soldi finiti perché sono molte le emergenze o perché è troppo esigua la dotazione di 70 milioni?

«L'uno e l'altro. In questa quantità il fondo è insufficiente come rappresentato più volte nelle sedi parlamentari e governative».

Scelta al ribasso discutibile?
«Si è scelta la strada, più per volontà del parlamento che del governo, di fare interventi spot, qualche milione a destra e a sinistra senza alcun criterio complessivo e omogeneo. Alla fine i soldi per il fondo propriamente detti sono quelli che sono».

Se domani arriva un'altra alluvione la Protezione civile quindi è ferma ai box?

«Tecnicamente non può accadere. Ci sono appunto due meccanismi che consentono di intervenire, poi c'è il sistema delle spese impreviste».

Non è complicato così?
«Sono purtroppo meccanismi a valle del fatto che il fondo si esaurisca».

Qui bisogna cambiare marcia.
«Bisogna rendersi conto che nel nostro Paese le emergenze sono ricorrenti e che gli interventi sono necessari e devono essere rapidi».

In ogni caso servono più fondi?
«In assoluto sì, se vogliamo che le modalità di intervento siano pari alle aspettative della gente».

Ci sono i soldi per fare volare i Canadair, gli aerei antincen-

dio, nella prossima estate?

«Il governo ha trovato 50 milioni, come aveva promesso».

Da dove arrivano?

«Sono stati venduti tre velivoli della flotta di Stato, quella dei cosiddetti voli Vip».

Acquisteremo nuovi aerei, dato che quelli in dotazione sono pochi?

«No, questo non è possibile nemmeno come scelta strategica. Un Canadair costa 20 milioni. Verrà potenziato l'attuale sistema. La cifra consentirà di fare contratti per ingaggiare nuovi velivoli».

Se lei fosse Carlo Cottarelli, il commissario al taglio della spesa, dove agirebbe per dare più fondi alla Protezione civile?

«Ho già i miei problemi e non mi cimento in questo un esercizio. Cottarelli sa cosa fare».

Che dire agli alluvionati dell'Emilia che temono di essere abbandonati?

«Non accadrà. Ho spiegato loro

“ PROMESSA POSSIBILE

Non abbandoneremo chi è stato colpito dalle calamità. Compriamo il nostro dovere con mezzi commisurati alle attuali possibilità

che esiste grande attenzione anche se spesso non viene percepita da chi ha avuto due metri di acqua in casa e da chi è passato dal terremoto all'alluvione».

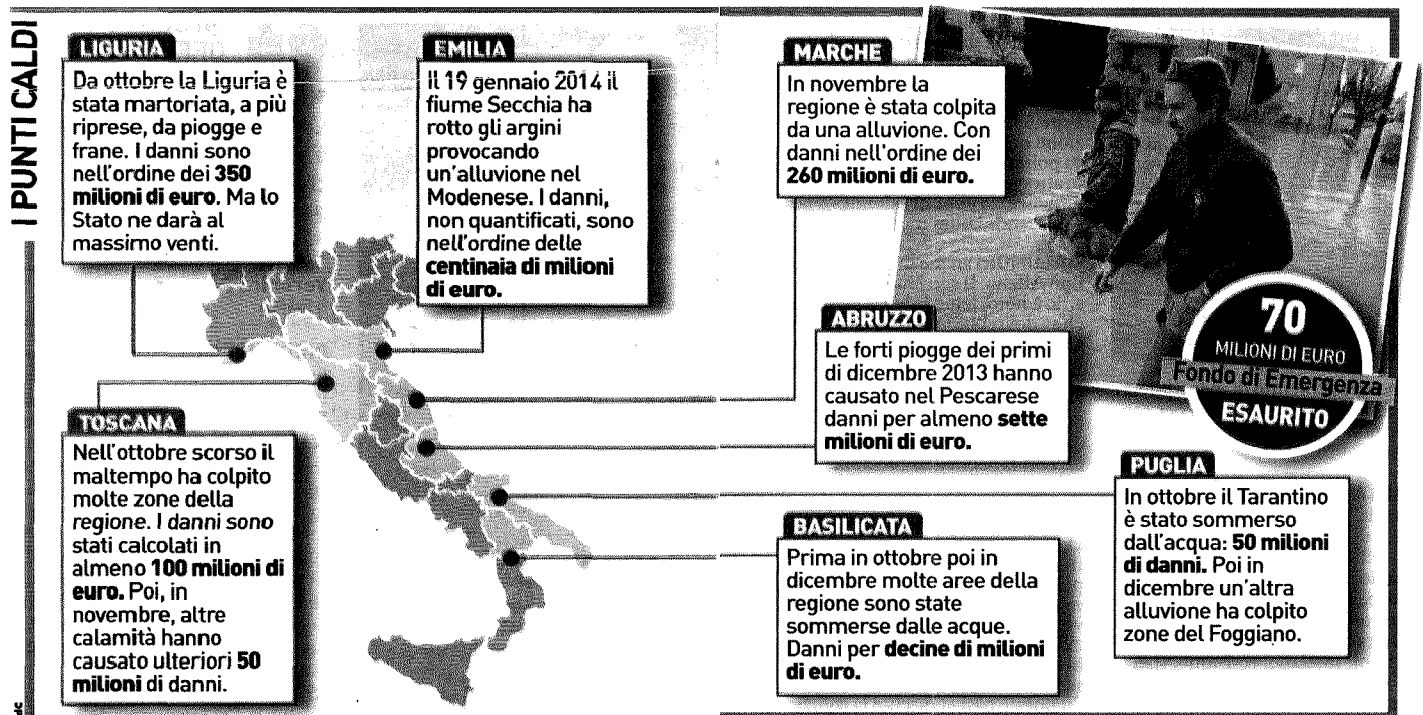
Nessuna autocritica?

«La Protezione civile credo abbia fatto come sempre il proprio dovere, ma riconosco che forse servirebbero una attenzione ancora maggiore e una tempistica più celere».

Quindi avete fatto il massimo?

«L'Emilia Romagna e la Liguria hanno avuto l'attenzione commisurata alle possibilità attuali».

I PUNTI CALDI



STRETTA

80%

BLOCCO TURN OVER

È quello applicato alle forze dei carabinieri

STIPENDI

1.300

EURO AL MESE

È la media dei dipendenti della difesa-sicurezza

ESUBERI

15.000

CARABINIERI IN MENO

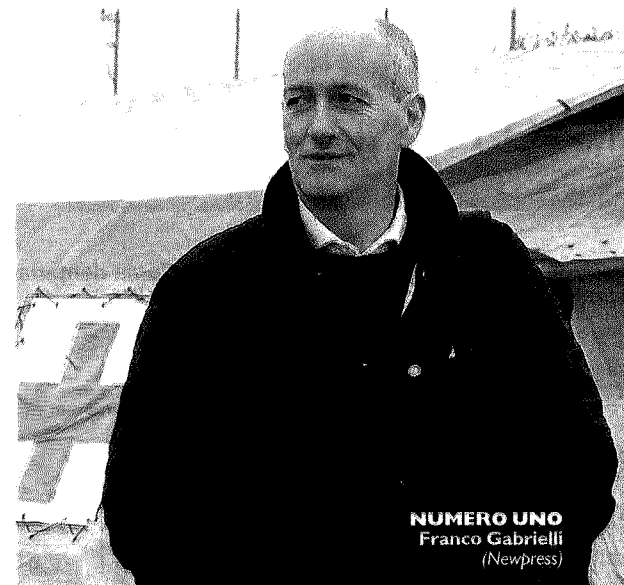
Sono gli ulteriori tagli previsti fino al 2016

TOP GUN

500.000

EURO

Tanto costa un casco per pilotare un F35



CLAUDIO BURLANDO Il presidente della Liguria: «I danni subiti dalla regione da ottobre ammontano a 350 milioni. Lo Stato ne darà al massimo venti»

PRIVATIZZAZIONI Per Cdp Reti, la scatola che contiene il 30% di Snam, Cassa depositi e prestiti ha disposto l'invio di offerte entro il 31 gennaio

TELECOM Il magnate egiziano Naguib Sawiris ha detto di voler entrare nel capitale di Telecom (senza Telefonica) e di voler comprare Tim Brasil